

GABICCE

lo slogan del club 33 è nato dal timore della crisi

# L'Unità vacanze

## SPOSATEVI A PRIMAVERA

Quarantacinque coppie di svedesi appena sposate sono state ospitate all'inizio della stagione nel piccolo centro

GABICCE, luglio

**A Gabicce abbiamo fatto parte per una notte del Club 33. Unici italiani fra uno stuolo di svedesi. Ospiti su richiesta, ma affabilmente accolti e cordialmente trattati. Tant'è che ci siamo sentiti soci anche noi, sia pur per alcune ore. Il Club 33, che è una grossa organizzazione turistica con sede a Stoccolma, ha questa particolarità: ne possono far parte tutti coloro in età compresa fra i 18 ed i 33 anni. Tanti giovani insieme costituiscono una cosa molto simpatica. Ma questo non basta per spiegare il nostro inserimento nel club 33. Allora diciamo che il club 33 è stata l'organizzazione turistica che per prima ha accolto il seguente slogan pubblicitario apparso sulle riviste svedesi: «sposatevi ragazze, ma fatelo in primavera. Così potrete**

Miss  
Eleganza



GABICCE — Mand Becherman di Stoccolma, eletta Miss Eleganza al Trocadero

fare assieme al vostro sposo un meraviglioso viaggio di nozze nel Mediterraneo». Sopra la scritta una grande foto a colori di Gabicce. Ecco, a questo punto bisogna raccontare la fiaba moderna di Gabicce, centro turistico di confine fra le Marche e la Romagna.

Gabicce 40 anni fa era un villaggio di pescatori: un pugno di vecchie case sulla collina e, di sotto, il porticciolo con le paranze e le attrezzature per la pesca. Un giorno gli abitanti di Gabicce si accorsero che la gente di fuori rimaneva incantata dalle bellezze e dalla quiete dei loro posti. Si dissero: facciamo in modo di dare loro ospitalità. incominciò da quella decisione. Gli abitanti di Gabicce hanno la costanza dei marchigiani e la caparbia del romagnolo, e per decine d'anni a metter su mattoni su mattoni, a lavorare sodo, ad accumulare sacrifici su sacrifici. Ora sulla collina c'è una catena di splendidi locali notturni, noti in tutta la Riviera. Questi locali li hanno costruiti su metri e metri di gusci di vongole: sui sedimenti, cioè, di secoli di pasti marinati.

A ridosso della spiaggia, una selva di alberghi, pensioni e negozi. Dopo 40 anni, una elegante, pittoresca, affollata cittadella interamente turistica. Un dato: 4000 abitanti e, in media, circa un milione e 200 mila presenze di turisti stranieri ed italiani ogni stagione. Sembrava che tutto fluisse per il meglio. E già a Gabicce ci si proponeva di

erigere un monumento al pioniere del turismo locale. Poi, improvvisamente, l'anno scorso una nube, nera e paurosa; il flusso dei turisti stranieri diminuì. Fu come se si fosse spezzata una catena di montaggio, preziosa e irripetibile. La gente di Gabicce, si allarmò. Pensando al peggio si chiese costernata che cosa sarebbe stato del lavoro di 40 anni.

Ma c'era un «mago buono» per Gabicce: il signor Giuseppe Rosini, il direttore dell'Hotel Continental di proprietà di una forte organizzazione cooperativistica, la Camst di Bologna. Rosini è una persona che con quattro barattoli ed una capanna è capace di richiamare folle in un deserto. Fu lui a pensare di tessere rapporti con il club 33. Ci riuscì. Dal club, oltre alle prenotazioni per quest'anno (da maggio a settembre) ebbe la richiesta di ospitare 45 coppie di freschi sposi, proprio in apertura di stagione. Dunque, una folla colona svedese fino all'autunno, a gruppi che si avvicinano ogni 15 giorni in più di un albergo.

Ecco perché siamo stati con i giovani del Club 33. La loro presenza è un simbolo a Gabicce.

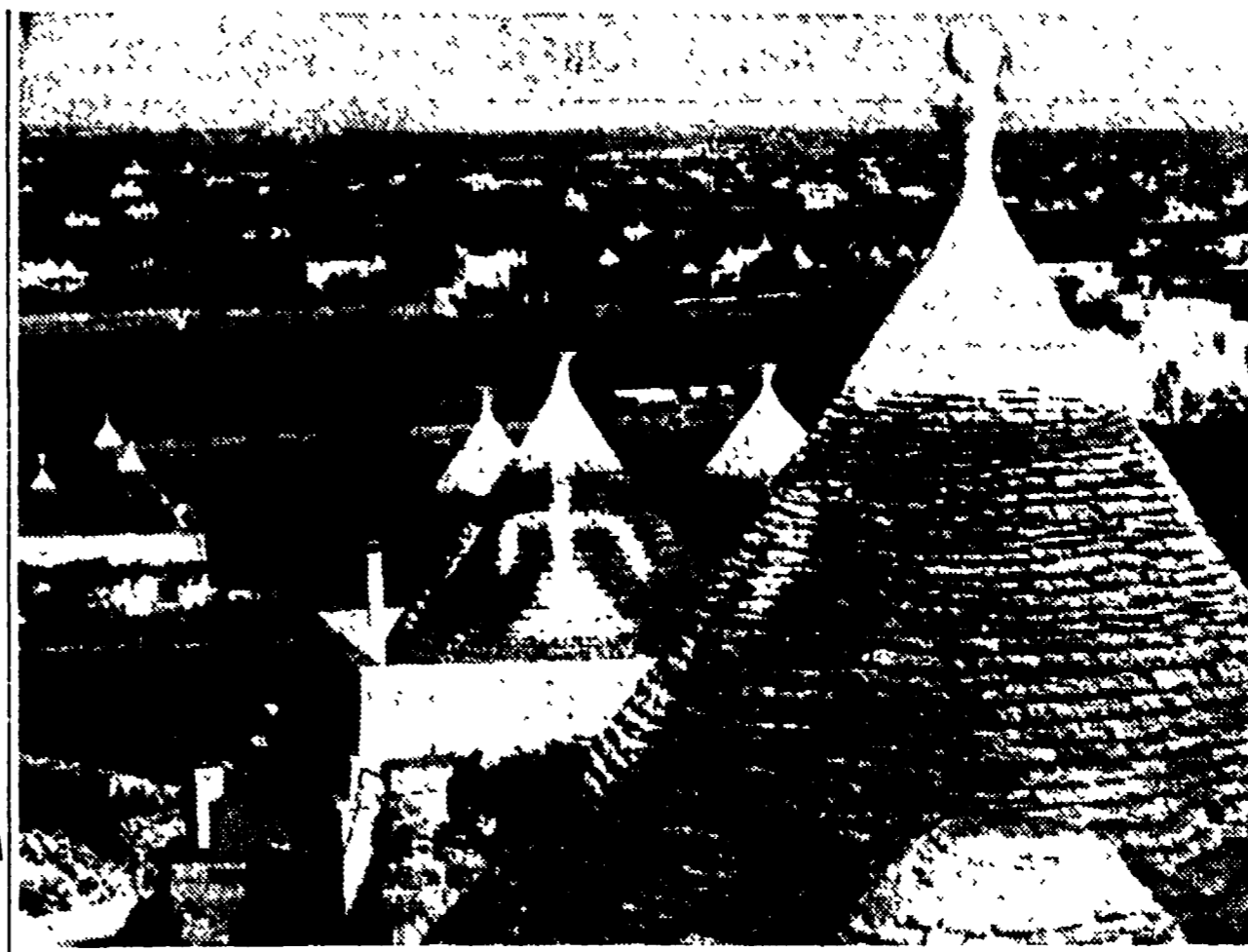
Il programma della serata prevedeva: tutti al Marechiaro, un night all'aperto di Gabicce-monte. Partenza dall'Hotel Continental. Una lunga tavolata di giovani e ragazze (una di esse, Mand Becherman di Stoccolma, era stata eletta la sera prima Miss Eleganza al Trocadero). La fiduciaria del club, la cortese Inger Wernersson, ci faceva da interprete. Poi vennero altri giovani del club, che soggiornano all'albergo Maremonti, accompagnati da un capo-gruppo: una ragazza stupenda di nome Caroline.

Il Marechiaro è fatto a gironi: una pista grande sopra, ed in basso, sulle pendici della collina, altre piccole piste. La prima per gli approcci, la seconda, tutte in ombra, per le effusioni.

Si balla e si conversa. Cade il mito del pappagalismo irritante degli italiani. Noi chiediamo. Inger ci fa da tramite. Una delle risposte femminili: «Gli italiani! Sono allegri. Balzano bene. E poi ti cortegiano in modo tale da farvi smarrire».

Intanto alcuni giovani leoni ci avevano rapito varie e smaglianti affiliazioni al club. Nella sala da pranzo dello Hotel Continental quelli del Club 33 hanno voluto tenere innalzata una bandiera italiana. E' stato il direttore, Rosini, ad indicare la strada. Adesso che ci pensiamo, sicuramente Rosini si arrabbierà per via di quel «mago buono» che gli abbiamo affidato. Lui che crede solo alle cose ed alle idee sensate. Ma è stato null'altro che un tratto di fantasia: impostosi dalla fiaba moderna di Gabicce tutta turistica.

Walter Montanari



Come affrarre l'automobilista frettoloso a Martina Franca? Il turista diretto in Grecia, giunto a Fasano, tira diritto e perde uno spettacolo da togliere il fiato

# LA VALLE DEI TRULLI

MARTINA FRANCA,

Dall'alto delle colline della Murgia di Fasano, alle cui spalle si estende la valle d'Itra disseminata di trulli, si possono scorgere gli immensi e grigi uliveti che si estendono sino all'Adriatico. Per chi non lo sapesse i trulli sono delle antiche abitazioni a cupola, costruite mettendo una sull'altra, in cerchi concentrici, tante file di pietre speciali, dette «chianche». Si era pensato (e tanto sperato) che l'istituzione del servizio dei traghetti tra Brindisi e la Grecia avrebbe determinato una maggiore affluenza di turisti di viaggiatori e soprattutto di automobilisti nella valle dei trulli. L'esperienza, e non di un solo anno ormai, ha invece dimostrato che i turisti, quando si prefiggono una mèta (in questo caso, la Grecia) hanno fretta di arrivare; e che anche in fretta tornano a casa perché sono finite le ferie e spesso anche i soldi. Non c'è tempo, quindi, una volta giunti a Fasano, sulla statale adriatica, di scendere, attraverso le colline del Laureto, nella valle dei trulli. Un percorso in macchina di soli venti minuti basterebbe per inoltrarsi in questo paesaggio favoloso e unico al mondo perché i trulli sono qui. Tutta la campagna disseminata di questi tipiche costruzioni: chi le guarda per la prima volta rimane quasi senza fiato. Alberobello poi, che rivendica il primato nella zona, ha nel centro abitato il più grande agglomerato di trulli, dichiarato monumento nazionale.

Il paese è stato purtroppo contaminato dall'invasione del cemento: non così la campagna che comprende Castiana, famosa per le sue grotte, Locorotondo, Cisternino, Fasano e Martina Franca, un punto di incontro di tre provincie pugliesi. Comunque non si ancora rinunciato al proposito di fermare, all'andata o al ritorno dalla Grecia, i turisti in transito. Ma non ci sono ancora idee chiare. Martina Franca — che si appresta in azienda autonoma di soggiorno (ora c'è un ente comunale del turismo, forse unico in Italia per la sua non ben definita posizione giuridica) — e le altre località cominciano a sentire il problema o vogliono provvedere. Si è ben consapevoli che qui manca un'attrezzatura alberghiera adeguata per muoversi in direzione di un turismo di sosta. Come pure si è consapevoli che campanilismi e antagonismi hanno impedito finora una efficace politica turistica.

Ma, a parte questi problemi, bastano due giorni (e se proprio si ha fretta, anche uno) per visitare i paesi che fanno corona alla valle dei trulli. Una visita da farsi, non solo per la singolarità di queste costruzioni, ma per l'interesse che riveste tutta l'architettura di questi abitati. Sono paesi da scoprire con le loro case imbiancate di calce tutte le settimane, con le loro strade e piazze di dimensioni umane. E' da scoprire soprattutto Martina Franca e il suo "barocco" che se non è quello settimane, non è questo è meno bello nella sua modestia artigianale. Una deviazione insomma che vale la pena di fare.

Italo Palasciano

### La posta della settimana

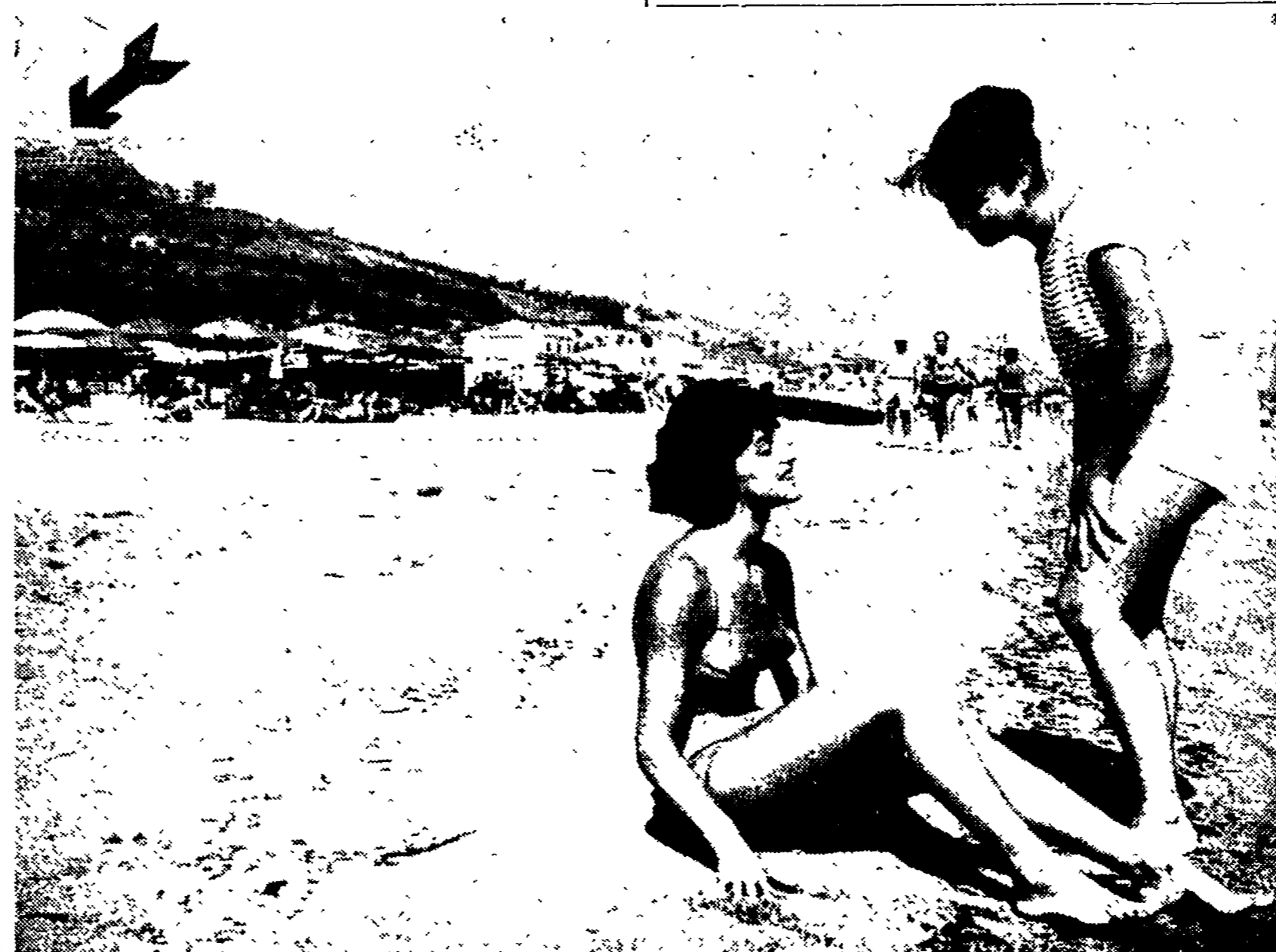
Volete inviare un saluto o comunicare qualche breve notizia ai vostri amici che si trovano anch'essi in vacanza, ma non sapete dove? Volete inviare un saluto a tutti i vostri conoscenti senza dover perdere tempo a scrivere cartoline? Inviate il vostro «messaggio» all'Unità-vacanze (Viale Fulvio Testi 75 - Milano) indicando il nome dell'amico o del parente al quale volete comunicare. Il vostro nome e il testo (non più di dieci righe, per favore...).

### DOMANI

GRADO: è diventata famosa la spiaggia di Cecco Beppe

CORTINA: alla riscoperta del fascino dei monti

### DITELO CON LA FOTO L'ANTICO PAESE



E' quello segnato dalla freccia in alto a sinistra

L. M. Silvi Marina (Teramo)

### GABICCE NOTTE

## SI BALLA OVUNQUE (ANCHE SOTTOTERRA)

Gabicce è rinomata come «spiaggia tranquilla». Ma la calma che regna nel giorno viene interrotta, col calar della sera, dalle note gaie dei complessi musicali in servizio presso i numerosi «dancing». Ed è proprio in questo campo che Gabicce offre quanto di meglio si possa trovare lungo tutta la costa marchigiana. I suoi locali, posti per la maggior parte sulla cima della collina di Gabicce Monte e sorti sui ruderi del castello del feudatario Ligabio e sulle fondamenta della fornace del famoso Lanfranco (il vasallo che per primo decorò le ceramiche con oro seccino), «rastrillano» clienti da tutta la riviera.

Per non lasciar niente al caso Gabicce ne ha «inventate» di tutti i tipi e per ogni gusto: locali all'aperto, sul mare, in collina, sottoterra (con moderni condizionatori d'aria), a lume di candela, alla luce di peschereccio, sull'ala di una casa colonica ecc. Tutti hanno una prerogativa: il visitatore vi può accedere, divertirsi abbondantemente, e a serata terminata, il suo portafoglio non si sarà esageratamente sgonfiato. Con i tempi che corrono non è cosa da poco. Infatti, i prezzi che si applicano a Gabicce sono ottimi. Per entrare in un dancing in media si pagano 400 lire, consumazione compresa. La prima insegna che richiama

l'attenzione di chi arriva da Gabicce Mare è quella del «Las Vegas», meta preferita dalla colonia tedesca. Subito dopo ci si imbatte in quella dell'Eden Rock. Qui luci tinte di rosa, belle tariste, buona musica e a tequila, il liquore messicano. Gli «Eremiti» allietano le serate al numerosi frequentatori del «Marechiaro». Fra i locali sorti «a mare» molto noto quello da poco inaugurato dal musicista Paolo Zavallone e dai suoi fratelli: «La teggia». Tra l'altro, vi si gusta la «pizda», una pizza romagnola cotta su una piastra di terracotta, appunto la «teggia».

Antonio Presepì

Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di otto giorni, completamente gratuita, con una persona a voi cara?

Partecipate ogni giorno — con uno o più tagliandi — al nostro referendum, segnalando la località da voi preferita. Ogni settimana l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendum avrà la durata di nove settimane così che le località messe a confronto saranno diciotto. Ogni settimana, fra tutti i tagliandi che avranno indiziato la località con il maggior numero di preferenze, verranno estratti a sorte due tagliandi. Ai due concorrenti vincitori, l'Unità offrirà in premio una settimana di vacanza gratuita per due persone, più il viaggio di andata e ritorno di prima classe. L'ultima settimana sarà dedicata ad una FINALISIMA, con l'incanto di spargere fra le due località che nel corso del referendum avranno ottenuto le maggiori preferenze. I due vincitori dell'ultima settimana godranno di una settimana di vacanza gratuita per due persone (più il viaggio, in prima classe).



Votate ogni giorno: avrete maggiori possibilità di vincita e sarete, con i vostri voti, la località che desiderate vittoriosa!

Ritagliate e spedite in busta, o incollate sul cartoncino postale a

L'UNITA' VACANZE  
VIALE FULVIO TESTI, 75 MILANO

In quale di queste isole vorreste trascorrere le vacanze del 1965?

ELBA  ISCHIA   
(segnate con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

nome e cognome \_\_\_\_\_  
residenza abituale \_\_\_\_\_  
di villeggiatura \_\_\_\_\_

ATTENZIONE: I lettori possono inviare 7 o più tagliandi settimanali del nostro Referendum anche in una volta sola. Scrivendo sulla busta la parola STAMPE al suo anedire con un francobollo da 10 lire.

Per chi poi volesse dormire in un trullo, ad Alberobello c'è l'hotel dei trulli, unico al mondo nel suo genere.